



**COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA
AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DEL SULCIS
IGLESIENTE E DEL GUSPINESE**

(D.P.C.M. 21.12.07)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ORDINANZA N. 13 DEL 5 DICEMBRE 2008

Oggetto:	Piano di Investigazione Iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta. Proponente da IGEA SpA. Presa d'atto.
-----------------	--

-----O-----

**IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE AREE MINERARIE DISMESSE
DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21/12/2007 con il quale è stato dichiarato lo stato di emergenza in relazione alla grave situazione determinatasi in conseguenza dell'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese;
- VISTA** l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 in data 15.01.2008, con la quale il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza concernente l'inquinamento delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente e del Guspinese, ai sensi dell'art. 5 della L. 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 1 del 22 febbraio 2008 recante la "Costituzione dell'Ufficio del Commissario Delegato per l'Emergenza concernente l'Inquinamento delle Aree Minerarie Dismesse del Sulcis-Iglesiente e del Guspinese della Regione Autonoma della Sardegna";
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 2 del 22 febbraio 2008 recante l'approvazione dei cronoprogrammi delle attività e la perimetrazione delle aree prioritarie di intervento;
- VISTA** l'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3 del 21 marzo 2008 recante la proposta e l'invio al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del Piano di Bonifica dei siti interessati dalle aree minerarie dismesse e di quelle immediatamente limitrofe con la previsione degli interventi;
- ATTESO** che ai sensi dell'articolo 1 comma 3 lett. e) dell'Ordinanza n. 3640/08 il Piano di Bonifica sopra detto è approvato per decorrenza del termine stabilito nello stesso articolo;
- VISTO** il Decreto Ministero dell'Ambiente 25.10.1999 n. 471 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;



- VISTE** le Linee Guida per la redazione dei progetti e la realizzazione degli interventi di bonifica e risanamento ambientale delle aree minerarie dismesse predisposte dalla Regione Sardegna, approvate dal Ministero dell'Ambiente, ed allegate al Piano di bonifica delle aree minerarie dismesse del Sulcis Iglesiente Guspinese più sopra citato;
- CONSIDERATO** che la società IGEA S.p.A, costituita ai sensi dell'art. 7 comma 5 della Legge Regionale 4 dicembre 1998 n. 33, è il soggetto competente alla realizzazione delle opere di messa in sicurezza degli impianti e di riassetto ambientale nelle aree interessate dalle attività minerarie delle società controllate dall'EMSA confluite nella IGEA S.p.A.;
- VISTO** che l'area in argomento è coincidente con la Macro area della Valle del Rio San Giorgio-Iglesias del Piano di Bonifica di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 21 marzo 2008 sopra citata;
- CONSIDERATO** che 6 dicembre 2004 il Piano di caratterizzazione della Valle del rio San Giorgio è stato approvato, con prescrizioni, in conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare;
- CONSIDERATO** che in data 28 aprile 2006 con rep. 13/2006 è stata stipulata tra la Regione Sardegna e l'IGEA S.p.A. una convenzione per la redazione dei piani di caratterizzazione, l'esecuzione di opere di bonifica, di messa in sicurezza permanente e di emergenza nelle aree minerarie dismesse afferenti al Rio San Giorgio e nel compendio minerario dismesso di Masua;
- CONSIDERATO** che all'interno dell'area vasta sono state individuate le seguenti aree minerarie: 1. Domus Nieddas, 2. Monte Onixeddu, 3. Monte Uda, 4. San Giovanneddu, 5. Cabitza, 6. Campera, 7. Campo Pisano, 8. Genna Rutta, 9. Genna Maiori, 10. Monte Agruxau, 11. Monte Scorra, 12. Monteponi, 13. San Giorgio, 14. San Giovanni, 15. Seddas Moddizzis, 16. Rio San Giorgio (alveo);
- CONSIDERATO** che la complessità del Piano delle indagini eseguito ha comportato la stesura di un rapporto finale suddiviso per stralci;
- ATTESO** che la suddetta società ha presentato all'Ufficio del Commissario il Piano di investigazione iniziale della valle del Rio San Giorgio – stralcio Area Vasta - con nota prot. 991 del 03/07/08 che costituisce un primo stralcio del rapporto finale sull'esecuzione del Piano di investigazione;
- ATTESO** che durante la riunione del 21 ottobre 2008, l'Ufficio del Commissario ha proceduto all'esame in contraddittorio con la società proponente del primo stralcio summenzionato;
- ATTESO** che nell'ambito della suddetta riunione sono stati consegnati dalla società IGEA S.p.A. con nota n. 1397 del 20/10/08 ulteriori documenti integrativi inerenti i contaminanti organici;
- VISTA** la nota ARPAS n. 12784 del 5 novembre 2008 recante la relazione di validazione dati del piano di caratterizzazione del Rio San Giorgio valle di Iglesias;



- VISTA la nota n.1496/08 7/11/2008 con la quale la società IGEA S.p.A. ha trasmesso il cronoprogramma delle attività - Piani di investigazione aree minerarie ed impianti industriali;
- VISTA la relazione istruttoria predisposta in data 25 novembre 2008 dall'Ufficio del Commissario Delegato nella quale si prende atto della conformità dell'investigazione eseguita nell'area vasta della Valle del Rio San Giorgio con quanto previsto nel Piano di caratterizzazione approvato con prescrizioni nel 2004 in capo alla società IGEA S.p.A.;
- CONSIDERATO che dalle indagini si evince che, per quanto riguarda la contaminazione dei suoli, circa il 20% dei campioni prelevati mostra un superamento dei valori di fondo, soprattutto nelle aree circostanti i centri di pericolo principali;
- CONSIDERATO che, sulla base delle analisi eseguite emerge una contaminazione da metalli ed idrocarburi nelle acque a valle dei bacini fanghi veicolata dalle acque di drenaggio degli stessi verso il reticolo idrografico, riscontrata nei piezometri perimetrali ai bacini;
- CONSIDERATO che nell'area Vasta del Rio san Giorgio sono stimati complessivamente circa 21 milioni di m³ di rifiuti minerari che occupano una superficie di circa 2,56 km²;
- CONSIDERATO la forte compromissione di vaste superfici dei suoli e del sistema idrologico più superficiale, è urgente il completamento della definizione di dettaglio delle 16 aree minerarie individuate;
- RITENUTO di dover provvedere alla presa d'atto del Piano di Investigazione Iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta, con le prescrizioni di cui in dispositivo;
- CONSIDERATO che il provvedimento rientra tra le competenze del Commissario Delegato per l'emergenza nelle aree minerarie dismesse, giusto il disposto dell'articolo 1 della O.P.C.M. 3640/2008;

DISPONE

- ART. 1** Si prende atto, ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640 del 15.01.2008 e del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., del Piano di Investigazione Iniziale della Valle del Rio San Giorgio – Stralcio area vasta, presentato dalla società IGEA S.p.A., con le prescrizioni di seguito elencate.
- ART. 2** La società IGEA S.p.A., ai fini della caratterizzazione complessiva dell'area del Bacino del Rio San Giorgio e della predisposizione degli immediati interventi di messa in sicurezza, deve:
- eseguire una dettagliata delimitazione delle aree in corrispondenza delle quali, sulla base dei risultati analitici dei campioni di suolo, esista anche un singolo superamento dei valori di fondo e, considerando la destinazione d'uso delle aree di tali aree, deve predisporre immediatamente gli opportuni interventi di messa in sicurezza;
 - predisporre i restanti rapporti finali di dettaglio, relativi alle 16 aree minerarie individuate, utilizzando i valori di fondo calcolati per l'area vasta quali valori di riferimento per i suoli



COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA AMBIENTALE DELLE
AREE MINERARIE DEL SULCIS IGLESIENTE E DEL GUSPINESE
(D.P.C.M. 21.12.07)
O.P.C.M. n.3640 del 15.01.2008



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nelle singole aree minerarie entro i termini previsti nel cronoprogramma trasmesso con nota n.1496/08 del 7/11/2008 ;

- i piani di investigazione di dettaglio delle suddette aree minerarie devono essere integrate con indagini relative al contenuto dei contaminanti organici nelle acque superficiali subito a valle dei sistemi di drenaggio dei bacini principali;
- attivare misure di messa in sicurezza per evitare la dispersione della contaminazione nel sistema idrologico superficiale dovuta al carico di inquinanti organici e inorganici derivanti dalle acque di drenaggio dei bacini sterili;
- predisporre, infine, i piani della caratterizzazione delle aree degli impianti tecnologici i cui risultati integreranno i rapporti finali di dettaglio delle singole aree minerarie.

ART. 3 La società IGEA S.p.A. deve trasmettere al dipartimento ARPAS e alla Provincia competenti per territorio l'elaborato relativo al Piano di Investigazione dell'Area Vasta di San Giorgio, per l'espletamento delle funzioni di verifica e controllo di competenza.

ART. 4 È istituito un apposito tavolo tecnico, con il coordinamento dall'Ufficio del Commissario delegato, costituito da: Istituto Zooprofilattico, Istituto Superiore della Sanità, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, Provincia e ARPAS per la valutazione delle misure di messa in sicurezza d'emergenza predisposte e da adottare in relazione allo stato di contaminazione dei suoli e delle acque.

ART. 5 È dato mandato alla provincia di Carbonia-Iglesias di verificare il livello di contaminazione nelle acque superficiali e sotterranee, onde attivare, di concerto con i Comuni di Iglesias e Gonnessa, tutte le misure eventualmente necessarie per la salvaguardia della salute pubblica con l'individuazione e la messa in atto di eventuali limitazioni d'uso delle acque sotterranee provenienti dall'acquifero superficiale e delle acque superficiali provenienti dal rio San Giorgio.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna e sul sito web della Regione Sardegna.

Il Commissario Delegato

F.to Renato Soru

I.U./ U.C.D
P.P./U.C.D. /Coord.Tecnico
S.S./U.C.D./Coord.Tecnico
A.D.M./Dir.Uff.Comm.delegato